



## Rifugio Branca 2493 m - Gruppo ORTLES-CEVEDALE

*ITINERARI SCIALPINISTICI CLASSICI - Ghiacciaio dei Forni - Parco Nazionale dello Stelvio - Valfurva (SO)*

### Punta Cadini 3524 m

Bella ed interessante salita scialpinistica in ambiente solitario ed appartato, nel magnifico anfiteatro del Ghiacciaio dei Forni. Panorama mozzafiato verso le Dolomiti di Brenta e gruppo dell'Adamello.

**Difficoltà:** BSA - buono sciatore alpinista

**Periodo:** dai primi di marzo a metà maggio

**Quota di partenza:** 2493 m Rifugio Branca - 2450 m Lago di Rosole

**Quota di arrivo:** 3524 m

**Dislivello:** 1074 m

**Esposizione:** NW-W-NE

**Punto di appoggio:** Rifugio Branca - località Lago di Rosole - raggiungibile con itinerario scialpinistico dai Forni in 1 ora circa  
apertura i primi di marzo - Tel. e fax 0342.935501 - info@rifugiobranca.it

**Tempo di salita:** 2,30/3,30 h a seconda delle condizioni nivometeorologiche e dell'allenamento.

**Cartografia:** Kompass 072 Parco Nazionale dello Stelvio 1:50 000 - Tabacco 08 Ortles-Cevedale 1:25.000

**Da consultare:** Bollettino Neve & Valanghe di ARPA Lombardia - www.arpalombardia.it/meteo - www.aineva.it

**Materiale:** base da scialpinismo + ARTVA (Apparecchio di Ricerca Travolti in Valanga), pala e sonda.

E' da ricordare che gli itinerari si svolgono in parte su ghiacciaio o su terreno impegnativo, quindi è consigliabile ed importante avere tutto il materiale alpinistico per la progressione e l'autosoccorso.

#### Itinerario classico

Dal Rifugio Branca seguendo la comoda stradina, si scende al sottostante pianoro in prossimità del Lago di Rosole.

Da qui in direzione sud-est si scende seguendo la stradina normalmente battuta poco sopra il primo tornante e a mezzacosta si attraversa orizzontalmente la base della morena laterale fino all'evidente canale. Salito il breve tratto ripido finale si giunge su di un ampio pianoro con piccole vallette incise. Si continua sul pianoro stando una cinquantina di metri alla destra del ripido versante morenico per entrare poi sul ghiacciaio. Ci si porta ora sul filo della morena mediana e la si segue verso sud-est fino quasi al suo termine. Si scende sul ghiacciaio verso destra e si prosegue passando alla base dell'evidente parete rocciosa. Dopo aver superato una zona ripida crepacciata si giunge ad un ampio pianoro e si continua sempre nella stessa direzione salendo un altro breve tratto ripido giungendo così alla base del nascosto canale sud-est che porta alle Cime di Pejo. Continuare su terreno quasi pianeggiante in direzione sud verso la parete nord-ovest della Punta Cadini.

Salire il ripido pendio appena a destra dell'evidente zona crepacciata per portarsi piegando verso sinistra nell'evidente anfiteatro sovrastante e da qui salire in direzione sud al Colle Cadini. Poco prima del Colle, salire verso destra portandosi sulla cresta nord-est e seguirla facilmente, a parte un breve tratto ripido, fino ad un ripiano poco prima del ripido tratto finale. Lasciati gli sci, si sale lungo lo spigolo a tratti roccioso giungendo brevemente in vetta.

**1a.** Portarsi alla base della parete nord della Punta Cadini e salire ad ampi tornanti il tratto iniziale della parete fino a quando diventa molto ripido, quindi traversare verso sinistra stando un po' sotto la fascia rocciosa e entrare nell'anfiteatro andando a seguire l'itinerario classico sopradescritto.

**Parete nord-ovest Cima Cadini: 1b.** Prima di traversare verso sinistra salire sulla linea di massima pendenza salendo il bellissimo scivolo della parete nord sulla sua parte sinistra, arrivando sulla cresta nord-est e congiungendosi così con l'itinerario classico di salita. (salita da effettuare con piccozza e ramponi e sci in spalla).

#### Discesa

Lungo l'itinerario di salita.

#### Discesa alternativa

Se in buone condizioni di neve la discesa dalla parete nord-ovest con gli sci non presenta particolari difficoltà se non il primo tratto, un centinaio di metri intorno ai 50°. Difficoltà OSA.

**PUNTA CADINI** 3524 m

